Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 101° — Numero 300

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Mercoledì, 7 dicembre 1960

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361

AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Presidenza de' Consiglio dei Ministri: Ricompense al valor militare concesse per attività partigiana dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri . Pag. 4502

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 agosto 1960, n. **1436.**
Approvazione del progetto di variante al piano regolatore generale di Cremona interessante la piazza Cavour. Pag. 4504

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 ottobre 1960, n. **1437.**
Ripartizione degli utili della lotteria di « Monza » che si è svolta a Monza il 29 giugno 1960 . Pag. 4504

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 settembre 1960, n. **1438.**
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « F. Besso » di Vignale Monferrato. Pag. 4507

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 ottobre 1960, n. **1439.**
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Mondavio . Pag. 4507

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 ottobre 1960, n. **1440.**
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Gravina . Pag. 4507

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 ottobre 1960, n. **1441.**
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Pergola (Pesaro) . Pag. 4507

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 novembre 1960, n. **1442.**
Riconoscimento della personalità giuridica della Casa Salesiana di San Giovanni Bosco, denominata « Centro Salesiano San Domenico Savio », con sede in Arese (Milano). Pag. 4507

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1960.
Approvazione del piano tecnico n. 631 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) limitatamente all'istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Palma di Montechiaro (Agrigento), nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori . . . . Pag. 4507

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1960.
Approvazione del piano tecnico n. 635 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) concernente la costituzione di un'unica rete telefonica urbana comprendente i comuni viciniori di Sorrento, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Meta e Massalubrense, nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori . . . . Pag. 4508

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1960.
Approvazione del piano tecnico n. 622 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) limitatamente all'istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Serracapriola (Foggia), nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori. Pag. 4508

DECRETO MINISTERIALE 25 novembre 1960.
Approvazione di alcune condizioni di polizza presentate dalla Società di assicurazioni « Istituto italiano di previdenza », con sede in Milano . . . . Pag. 4509

DECRETO MINISTERIALE 25 novembre 1960.
Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni di polizza, presentate dalla Società « Assicurazioni generali », con sede in Roma. Pag. 4509

DECRETO MINISTERIALE 25 novembre 1960.
Approvazione di alcune modifiche alle condizioni di polizza per le assicurazioni di gruppo, presentate dalla Società « Italiana vita », con sede in Milano . . . . Pag. 4510

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1960.
Ricostituzione della Cassa comunale di credito agrario di Norbello (Cagliari) . Pag. 4510

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1960.
Ammissione della Sezione autonoma di credito fondiario della Banca Nazionale del Lavoro, dell'Istituto di credito fondiario delle Venezie, del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena e del Credito fondiario dell'Istituto bancario San Paolo di Torino a compiere le operazioni di mutuo di che alla legge 1° agosto 1959, n. 703 . Pag. 4510

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1960.
Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Roma, esercente il credito fondiario, ad istituire una Sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità, secondo le norme della legge 11 marzo 1958, n. 238 Pag. 4511

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1960.
Modificazione dello statuto del Monte di credito su pegno di Lucca, con sede in Lucca Pag. 4511

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dei trasporti: Dati d'identificazione di autoveicoli restituiti dalle autorità italiane, dei quali non è stato possibile rintracciare i proprietari . . Pag. 4512

Ministero della pubblica istruzione: Vacanza della cattedra di « Istituzioni di diritto privato » presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Pavia . Pag. 4512

Ministero del commercio con l'estero: Comunicato. Pag. 4512

Ministero della marina mercantile:
Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area sita sulla spiaggia di Sottomarina di Chioggia . . . Pag. 4512
Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area sita sulla spiaggia di Recco . . . . Pag. 4512

Ministero dei lavori pubblici: Proroga del termine di attuazione al piano barziale di ricostruzione di Badia Tedalda. Pag. 4512

Ministero dell'interno:
Autorizzazione al comune di Castellammare di Stabia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960. Pag. 4513
Autorizzazione al comune di Fosciandora ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960 . Pag. 4513
Autorizzazione al comune di Spello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960 . Pag. 4513
Autorizzazione al comune di Montone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960 . Pag. 4513
Autorizzazione al comune di Larciano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960 . Pag. 4513
Autorizzazione al comune di Viano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960 . Pag. 4513
Autorizzazione al comune di Città di Castello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960. Pag. 4513
Autorizzazione al comune di Papozze ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960 . . . Pag. 4513
Autorizzazione al comune di Villamarzana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960 . Pag. 4513
Autorizzazione al comune di Eboli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960 . Pag. 4513
Autorizzazione al comune di Montefino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960 . Pag. 4513
Autorizzazione al comune di Tossicia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960 . . Pag. 4513

Ministero del tesoro:
Rettifiche d'intestazione di titoli di Debito pubblico. Pag. 4514
Media dei cambi e dei titoli . . . Pag. 4515

CONCORSI ED ESAMI

Ministero della sanità: Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per esami a ottanta posti di dattilografo aggiunto in prova nella carriera esecutiva dei dattilografi del Ministero della sanità . . . . Pag. 4516

Ufficio medico provinciale di Catania: Sostituzione del presidente e dell'ufficiale sanitario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Catania . . . . Pag. 4516

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 300 DEL 7 DICEMBRE 1960:

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 ottobre 1960, n. 1443.
Norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori dipendenti dalle imprese della carta e del cartone, della cellulosa, pasta legno, fibra vulcanizzata e presfibra.

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 300 DEL 7 DICEMBRE 1960:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 56: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** buoni del Tesoro novennali 5 %, di scadenza 1° gennaio 1962 (dalla serie 1ª/1962 alla serie 28ª/1962), emessi in base alla legge 19 dicembre 1952, n. 2356, al decreto ministeriale 2 gennaio 1953 e alla legge 22 dicembre 1953, n. 955. — Parte I: Elenco dei premi assegnati nella ottava estrazione eseguita il 21 novembre 1960. - Parte II: Elenco dei premi assegnati nella 3ª, 4ª, 5ª, 6ª e 7ª estrazione.

(7129)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ricompense al valor militare concesse per attività partigiana dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Decreto presidenziale 6 *luglio* 1960
registrato alla Corte dei conti, addì 4 *ottobre* 1960
registro n. 4 *Presidenza, foglio n.* 288

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

TOGNELLI Vittorio Emanuele, nato a Chioggia (Venezia) il 12 febbraio 1909, partigiano combattente. — Arruolatosi in una formazione del F.F.I. dopo audace evasione da un campo di prigionia tedesco, veniva chiamato a far parte di un nucleo destinato a compiere missioni di particolare importanza in territorio occupato dal nemico. In numerose e perigliose azioni di sabotaggio, in ripetuti scontri riusciva a cogliere sempre il successo in virtù delle sue doti di decisione, coraggio e valore infliggendo dure perdite all'avversario e destando nei suoi compagni d'arme alleati, vivo senso di ammirazione e di stima. — Vosci (Francia) 2 giugno 1944-19 settembre 1944.

Decreto presidenziale 6 *luglio* 1960
registrato alla Corte dei conti, addì 6 *ottobre* 1960
registro n. 4 *Presidenza, foglio n.* 299

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

DELL'AGNELLO Turino, nato a Peccioli (Pisa) il 16 ottobre 1922, partigiano combattente — Comandante di squadra mitraglieri, durante un combattimento contro munito presidio tedesco, portatosi audacemente a poca distanza dal nemico, contribuiva con il preciso fuoco della sua arma, al rapido successo dell'azione. — Ostia P.se, 8 aprile 1945.

Decreto presidenziale 6 *luglio* 1960
registrato alla Corte dei conti, addì 6 *ottobre* 1960
registro n 4 *Presidenza, foglio n.* 294

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

PUCCI Alcide, nato a Santo Andrè (Brasile) l'8 febbraio 1923, partigiano combattente. — Fuggito da un campo di concentramento tedesco, non esitava ad intraprendere la lotta partigiana distiguendosi in numerosi combattimenti per coraggio ed alto spirito di sacrificio. Port'arma tiratore, nel corso di un difficile attacco contro munite posizioni nemiche, si spingeva arditamente in avanti per meglio dirigere il fuoco del suo fucile mitragliatore. Inceppatasi l'arma, persisteva nell'azione riuscendo, a colpi di bombe a mano, a smantellare una postazione nemica che ostacolava l'avanzata del suo reparto. — Poliana (Jugoslavia) 3 dicembre 1944.

Decreto presidenziale 6 *luglio* 1960
registrato alla Corte dei conti, addì 6 *ottobre* 1960
registro n. 4 *Presidenza, foglio n.* 295

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

GRIECO Antonio, nato ad Accadia (Foggia) il 10 dicembre 1917, partigiano combattente. — Durante un combattimento per la conquista di un centro di resistenza nemico, alla testa del proprio reparto si lanciava all'attacco incitando con la parola e con l'esempio i suoi uomini. Colpito gravemente non desisteva dalla lotta, permettendo di essere trasportato al posto di medicazione soltanto ad azione compiuta. — Nova Kapela, 21 aprile 1945.

Decreto presidenziale 6 *luglio* 1960
registrato alla Corte dei conti, addì 6 *ottobre* 1960
registro n. 4 *Presidenza, foglio n.* 296

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

JERVASI Felice, nato a Zubiena (Vercelli) l'11 febbraio 1919, partigiano combattente — Fatto fronte con la sua arma automatica ad un improvviso attacco del nemico, determinava un concentramento di fuoco sulla sua postazione dando modo ad altri reparti partigiani di muovere più facilmente all'attacco per raggiungere preziosa vittoria. — Ceric, quota 134, 3 dicembre 1944.

Decreto presidenziale 6 *luglio* 1960
registrato alla Corte dei conti, addì 6 *ottobre* 1960
registro n. 4 *Presidenza, foglio n.* 297

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

OGGIANO Giovanni, nato a Bortigiadas (Sassari) il 13 dicembre 1916, partigiano combattente. — Comandante di plotone, nel corso di un duro combattimento conduceva il proprio reparto alla conquista di una quota tenacemente difesa dal nemico. Rimasto con pochi uomini e quasi privo di munizioni, manteneva saldamente la posizione occupata respingendo furiosi contrattacchi avversari. — Quota Majdan, 22 aprile 1945.

Decreto presidenziale 6 *luglio* 1960
registrato alla Corte dei conti, addì 6 *ottobre* 1960
registro n. 4 *Presidenza, foglio n.* 298

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

SERLONI Amedeo, nato ad Osimo (Ancona), il 15 gennaio 1916, partigiano combattente. — Alla testa del proprio reparto, dopo aver conquistato di slancio una munita posizione nemica, non pago del successo ottenuto si portava arditamente all'inseguimento dell'avversario, finchè, colpito gravemente si abbatteva incitando ancora i propri uomini alla azione. — Quota Pogliana (Jugoslavia), 4 dicembre 1944.

Decreto presidenziale 6 *luglio* 1960

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

NENCINI Germano, nato a Sovicille (Siena) il 29 giugno 1920, partigiano combattente. — Porta arma di squadra fucilieri, durante un attacco a munita postazione, incurante della forte reazione nemica, si portava in terreno scoperto per meglio battere con la sua arma l'avversario permettendo così al proprio reparto di svolgere con maggior sicurezza il compito affidato. Nobile esempio di dedizione e di attaccamento al dovere. — Ceric, quota 194, 3 dicembre 1944.

Decreto presidenziale 6 *luglio* 1960

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

GALLORINI Pietro, nato ad Arezzo il 2 marzo 1921, partigiano combattente. — Valoroso e deciso comandante di reparto partigiano, durante numerosi combattimenti contro truppe tedesche in Jugoslavia, guidava al successo i propri dipendenti distinguendosi per spirito di iniziativa e sprezzo del pericolo. — Sarengrad-Zagabria, 12 aprile 1945-11 maggio 1945.

Decreto presidenziale 6 *luglio* 1960

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

VILLA Enrico, nato a Milano il 21 novembre 1912, partigiano combattente. — Portaferiti di provata perizia, durante un'azione, visto cadere un compagno in zona fortemente battuta dal fuoco avversario, prontamente accorreva per trarlo in salvo; colpito a sua volta si abbatteva al suolo nel vano tentativo di assolvere al nobile compito. Chiaro esempio di coraggio e spirito di abnegazione. — Sarengrad, 12 aprile 1945.

(7433)

Decreto presidenziale 7 *ottobre* 1960

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

RAVASI Giuseppe, nato a Cassano d'Adda (Milano) il 2 maggio 1921, partigiano combattente. — Partigiano di provato valore, nel corso dell'offensiva dello Srem contro agguerrite truppe tedesche, si prodigava sempre tra i primi, trascinando con l'esempio i propri compagni al successo — Srem (Slovenia), 3 dicembre 1944-10 maggio 1945.

Decreto presidenziale 7 *ottobre* 1960

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

GENTILE Alessandro, nato a Motta Montecorvino (Foggia) il 16 novembre 1916, partigiano combattente. — Comandante di squadra, nel corso di un attacco ad agguerrita posizione nemica si distingueva per valoroso comportamento. Ferito persisteva nella lotta finchè stremato di forze cadeva al suolo mentre incitava i suoi uomini all'assalto. — Spainiski Nyve, 17 gennaio 1945.

Decreto presidenziale 7 *ottobre* 1960

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

MATTEI Fernando, nato a San Paolo di Tarano (Rieti) il 22 dicembre 1922, partigiano combattente. — Porta ordini di battaglione, nel corso dell'ultima offensiva contro truppe di occupazione tedesche in Croazia, portava brillantemente a termine importanti e rischiosi incarichi di collegamento dando valido contributo all'esito vittorioso dei combattimenti — Croazia 12 aprile-9 maggio 1945.

Decreto presidenziale 7 ottobre 1960

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

ROSSI Orlando, nato a Scandiano (Reggio Emilia) l'8 agosto 1922, partigiano combattente. — Animato da alto spirito patriottico, nel corso di sette mesi di dura lotta partigiana, era di continuo esempio ai compagni per le sue elevate doti di coraggio e sprezzo del pericolo. — Jugoslavia, 16 ottobre 1944-11 maggio 1945.

Decreto presidenziale 7 ottobre 1960

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

PAIANO Lorenzo nato a Giuggianello (Lecce) il 30 maggio 1923, partigiano combattente. — In accanito assalto contro munite posizioni tedesche, con la sua azione coraggiosa e animatrice, recava efficace e decisivo contributo all'esito vittorioso del combattimento. — Babindal, 12 aprile 1945.

(7432)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 agosto 1960, n. **1436.**

Approvazione del progetto di variante al piano regolatore generale di Cremona interessante la piazza Cavour.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 1° maggio 1930, n. 612;

Vista la domanda in data 9 giugno 1959, con la quale il Sindaco di Cremona, in base a delibera consiliare 23 marzo 1959, n. 6869/101, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa in data 25 maggio 1959, ha chiesto l'approvazione di una variante al piano regolatore generale, per la zona di piazza Cavour;

Ritenuto che il procedimento seguito è regolare e che, a seguito della pubblicazione degli atti, non è stata presentata nessuna opposizione;

Ritenuto che il progetto presentato prevede una nuova sistemazione ambientale per la zona di piazza Cavour in relazione alla recente imposizione del vincolo ambientale, avvenuta con decreto del Ministro per la pubblica istruzione in data 27 agosto 1957;

Considerato che il progetto appare redatto, nelle sue linee generali, in conformità delle esigenze della zona;

Che, pertanto, si possono ritenere ammissibili le variazioni apportate al piano regolatore generale, il quale prevedeva l'ampliamento di piazza Cavour mediante l'abbattimento di un gruppo di case sul lato nord della piazza, nonchè la rettifica di allineamento sui lati di levante, di ponente, e su quello a nord;

Considerato che ben studiate, e pertanto ammissibili, appaiono le soluzioni previste dal progetto e, in particolare, la conservazione del portico e delle facciate, la conservazione della torre incorporata, il risanamento interno delle case esistenti, il completamento dell'isolato e la nuova costruzione sul lato di ponente fino a raggiungere l'allineamento del corso Vittorio Emanuele II, l'altezza massima dei nuovi edifici;

Che, pertanto, il progetto appare meritevole di approvazione a condizione che vengano rigorosamente osservate le prescrizioni di cui al citato decreto del Ministro per la pubblica istruzione in data 27 agosto 195

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150;

Visto il voto n. 2249/120 espresso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 16 gennaio 1960;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

E' approvata come sopra la variante al piano regolatore di Cremona per la zona di piazza Cavour vistata dal Ministro per i lavori pubblici in due planimetrie in scala 1:1000, in due planimetrie in scala 1:200 e in una relazione tecnica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 agosto 1960

GRONCHI

FANFANI — ZACCAGNINI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *dicembre* 1960
Atti del Governo, registro n. 132, *foglio n.* 8. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 ottobre 1960, n. **1437.**

Ripartizione degli utili della lotteria di « Monza » che si è svolta a Monza il 29 giugno 1960.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 4 agosto 1955, n. 722;

Visto il proprio decreto 20 novembre 1948, n. 1677, concernente l'approvazione del regolamento delle lotterie nazionali, modificato con successivi decreti 9 novembre 1952, n. 4468, 10 maggio 1956, n. 550, 27 dicembre 1956, n. 1571 e 22 giugno 1960, n. 814;

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per il bilancio, per le finanze, per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

Gli utili della lotteria di « Monza » che si è svolta a Monza il 29 giugno 1960, sono devoluti ai seguenti Enti, secondo le quote a fianco di ciascuno indicate:

1) Associazione nazionale Carabinieri - Roma . . . . 0,88 %

2) Convitto Aloisiano - Gorizia . . . . 0,44 %

3) Opera per l'assistenza ai profughi Giuliani e Dalmati - Roma . . . . 0,88 %

4) Confederazione raggruppamenti profughi Brindisi . . . . 0,44 %

5) Federazione italiana volontari della libertà - Roma . . . . 0,88 %

6) Croce Rossa Italiana - Comitato Centrale - Roma . . . . 3,53 %

7) Opera nazionale assistenza orfani militari Arma Carabinieri - Roma . . . . . 0,88 %

8) Centro di cultura dell'Alto Adige - Bolzano . . . . 0,44 %

9) Associazione nazionale famiglie caduti e mutilati dell'Aeronautica - Roma . . . . 0,88 %

10) Circolo dipendenti Amministrazione finanziaria - Trieste . . . . . 0,44 %
11) Associazione nazionale mutilati civili - Roma . . . 0,88 %
12) Opera Divin Redentore - Casa dell'amore fraterno - Roma . . 0,44 %
13) Opera nazionale assistenza agli orfani dei militari di carriera dell'Esercito - Roma 0,88 %
14) Opera nazionale figli degli aviatori - Roma . . . . . 0,88 %
15) Opera di carità « Linea Gotica » - Sarsina (Forlì) . 0,44 %
16) Federazione diocesana di asili e scuole materne di Teggiano, con sede in Sala Consilina (Salerno) 0,44 %
17) Ospedale infantile e pie fondazioni « Burlo Garofolo » - Trieste . 0,88 %
18) Istituto « Salviamo il fanciullo » - Arbizzano di Negrar (Verona) . 0,88 %
19) Orfanotrofio femminile « Madonna dell'Arco » - Sant'Anastasia (Napoli) 0,44 %
20) Istituto Medaglia d'oro « Licio Visintini » per gli orfani dei marinai - Palombina (Ancona) . . 0,88 %
21) Piccola Città Bianca in Sant'Angelo in Villa - Veroli (Frosinone) . . . 0,44 %
22) Opera San Francesco - Centro sociale di assistenza femminile e pro-infanzia - Cerignola (Foggia) . . 0,44 %
23) Istituti ospedalieri di ricovero Verucchio - Ospedale Beata Vergine della Misericordia - Verucchio (Forlì) . . . . 2,65 %
24) Orfanotrofio Maria SS. Annunziata - Cava dei Tirreni (Salerno) . . . 0,44 %
25) Curia generalizia Agostiniana - per opere di beneficenza - Roma . 0,44 %
26) Piccola Casa figli del Divin Padre - Roma . . . . 0,44 %
27) Colonia marina Santa Maria Goretti - Anzio (Roma) . . . . 0,44 %
28) Asilo infantile dell'arcipretura « San Martino Vescovo » - Graffignano (Viterbo) . 0,44 %
29) Pio Ospizio « S. Michele » - Nogara (Verona) . . . . 0,44 %
30) Asilo infantile E. Iadaresta - Santa Maria a Vico (Caserta) 0,44 %
31) Casa di carità San Giuseppe per orfani di guerra - Roma 0,44 %
32) Casa dei bambini « Bianca Fiora » - Pisticci (Matera) . . 0,44 %
33) Orfanotrofio femminile « Santa Caterina » - Capua (Napoli) 0,44 %
34) Istituto « Madonna di Galloro » - Ariccia (Roma) . 0,44 %
35) Asilo infantile Madonna del Buon Consiglio - Scifelli di Veroli (Frosinone) 0,44 %
36) Orfanotrofio femminile Leone XIII - Pontremoli (Massa) 0,44 %
37) Casa del fanciullo - Taranto . 0,44 %
38) Orfanotrofio - Convitto S. Francesco - Nocera Umbra (Perugia) . 0,44 %
39) Istituto Arseni - Ricovero S. Antonio - Pergola (Pesaro) . . . . 0,44 %
40) Orfanotrofio dell'Addolorata delle Suore compassioniste Serve di Maria - Afragola (Napoli) . . . . 0,44 %
41) Comitato civico « pro' Retrosi » - Centro sociale e ricreativo - Amatrice (Rieti) . . 0,44 %
42) Opera pia orfanotrofi - Reggio Emilia 0,88 %
43) Istituto casa del fanciullo « S. Alfonso » Arienzo (Caserta) . . . . 0,44 %
44) Opera nazionale francescana protezione derelitti « Padre Guido » - Ancona . . . 0,44 %
45) Procura generale della Sacra Famiglia di Nazareth - Corsi di perfezionamento culturale per studenti e operai - Roma . . . . 0,88 %
46) Orfanotrofio « Gabriele Ciullo » - Castro Marina (Lecce) . . . . 0,44 %
47) « A.N.L.A. » - Associazione Nazionale dei Lavoratori Anziani di azienda - Milano 0,88 %
48) Casa dei Padri Passionisti - Novoli (Lecce) . . . . 0,44 %
49) Villaggio Don Bosco « Casa del fanciullo » - Tivoli (Roma) . . . . 0,44 %
50) Ente « Per la cultura del popolo » - Udine . . . . 0,44 %
51) Associazione nazionale marinai d'Italia Roma . . . . 0,88 %
52) Asilo infantile « Madonna del Rosario » - Bonifati (Cosenza) . . . . . . 0,44 %
53) Città del ragazzo - frazione Gravitelli di Messina . . . . 0,44 %
54) Asilo infantile « Croce Rossa » - San Giuseppe Vesuviano (Napoli) . . . . . . 0,44 %
55) « Casa del fanciullo Pio XII » - Vasto (Chieti) . . . . 0,44 %
56) Centro di addestramento professionale dei Padri Missionari Stimatini - Verona . . 0,88 %
57) Istituto tecnico agrario di Palidano - Gonzaga (Mantova) . . . . 0,88 %
58) Asilo infantile « Camillo Oliveti » delle Suore Canossiane - Marzi (Cosenza) . . 0,44 %
59) Istituto provinciale sordomuti poveri - Como . . . . 0,88 %
60) Guardia ostetrica permanente « Ernesto Pestalozza » - Roma . . . . 0,88 %
61) Scuola materna « Maria Immacolata » - Sorbano del Vescovo - Lucca . . . . . 0,44 %
62) Piccole suore dei poveri - Capodimonte (Napoli) . . . . 0,44 %
63) Istituto di rieducazione per madri nubili - Casa « Pax et Bonitas » - Verona . . 0,44 %
64) « Centro studi sociali » per professionisti e per la gioventù studiosa - Mondragone (Caserta) . . . . 0,44 %
65) Istituto « Don Nicola Mazza » (sezioni maschile e femminile) - Verona . . . . . . 0,88 %
66) Opera Cardinale Mimmi - Casa del giovane lavoratore - Roma . . . . 0,44 %
67) Centro assistenziale, culturale e ricreativo per ragazzi - Casalnuovo Monterotaro (Foggia) . . . . 0,44 %
68) « Casa della gioventù bisognosa » - Castellammare di Stabia (Napoli) . . . . . 0,44 %
69) Asilo infantile Parrocchia della Madonna del Passo - Avezzano (L'Aquila) . . 0,44 %
70) Colonia elioterapica montana - « Siro Magnaghi » - Varese . . . . 0,44 %
71) Collegio « Marianum-Cavanis » - Capezzano Pianore (Lucca) . . . . 0,88 %
72) Centro assistenziale della Priora di S. Maria al Giglio - Montevarchi (Arezzo) . . 0,44 %

73) Federazione veronese dell'Associazione nazionale combattenti e reduci - Pro colonie climatiche - Verona . . . . 0,88 %
74) Piccolo Rifugio - via Trionfale - Roma 0,44 %
75) Piccolo Rifugio - Verona . . . . 0,44 %
76) Museo dei Cimbri di Giazza - Selva di Progno (Verona) . . . . 0,44 %
77) Piccolo Rifugio « Madonna della Neve » - Campocroce di Mogliano Veneto (Treviso) 0,44 %
78) Piccolo Rifugio - Vittorio Veneto (Treviso) . . . . 0,44 %
79) Opera piccole figlie di San Francesco d'Assisi, detta anche « Cenacolo Francescano » - Reggio Emilia . . . 0,70 %
80) Orfanotrofio di San Francesco d'Assisi e dei SS. Cuori - Fiumefreddo Bruzio (Cosenza) 0,70 %
81) Unione nazionale mutilati per servizio - Roma . . . . . . 1,76 %
82) Associazione italiana protezione infanzia - Roma . . . . 0,88 %
83) Unione nazionale per la lotta contro lo analfabetismo - Roma . . . . . 0,88 %
84) Casa di riposo - Lanciano (Chieti) . 0,44 %
85) Ente maremmano assistenza - Grosseto 0,88 %
86) Comitato italiano per l'educazione sanitaria - Roma . . . . . 0,88 %
87) Scuola ortofrenica differenziale (Casa della gioventù) - Chiavari (Genova) . . 0,88 %
88) Villaggio turistico assistenziale per lavoratori - Bardineto (Savona) . . . . 0,44 %
89) Casa di riposo « Villa Mater Gratiae » - Bardi (Parma) . . . . . . 0,44 %
90) Asilo infantile S. Giorgio di Bavari - Genova . . . . 0,44 %
91) Orfanotrofio delle Apostole del S. Rosario - Meta di Sorrento (Napoli) . . 0,44 %
92) Associazione « Armida Barelli » per lavoratrici - Napoli . . . . . . 0,88 %
93) Asilo infantile « Sacra Famiglia » - Castello di Serravalle (Bologna) . . . . 0,44 %
94) Asilo infantile « Boccuti » - Longobucco (Cosenza) . . . . 0,44 %
95) Asilo infantile comunale - Cavaglià (Vercelli) . 0,44 %
96) Dopolavoro dei Ministeri finanziari per opere assistenziali - Roma . . . 2,20 %
97) Ricovero di mendicità - Chiavenna (Sondrio) . . . 0,44 %
98) Associazione nazionale tra invalidi per esiti da poliomielite - Bologna . . 0,88 %
99) Ente friulano di assistenza - Udine 0,44 %
100) Colonia marina Parrocchia pontificia San Gioacchino - Roma . . 0,44 %
101) Accademia musicale - Società sinfonica Verona . . . . 0,44 %
102) Ente assistenza cancerosi - Roma . 0,88 %
103) Istituto « Suore Serve di Maria Riparatrici » - Roma . . . 0,44 %
104) Opera Don Guanella - Ricovero San Giuseppe - Roma . . . . 0,44 %
105) Istituto Figlie dell'Immacolata per la infanzia derelitta - Bari . . . . 0,88 %
106) Ricreatorio Francescano C.S.M. - San Severo (Foggia) . . . . 0,44 %
107) Asilo infantile parrocchia « San Michele Arcangelo » - Pergine Valdarno (Arezzo) 0,44 %
108) Casa della Divina Provvidenza per cronici e derelitti - Sassari . . . . 0,88 %
109) Associazione per l'educazione della gioventù bisognosa di Rimini, per la Colonia alpina di Canazei (Forlì) . . . . 0,88 %
110) Asilo infantile - Cogollo del Cengio (Vicenza) . . . . 0,44 %
111) Asilo infantile « S. Antonio » - S. Nazario (Vicenza) . . . . 0,44 %
112) Scuola materna « SS. Trinità » - Bassano del Grappa (Vicenza) . . . . 0,45 %
113) Collegio Ladino di Ortisei (Bolzano) 0,45 %
114) Istituto Artigianelli - Centro di addestramento professionale - Brescia . . . . 0,88 %
115) Scuola materna « Giulia Norsa » - frazione Ponticino di Laterina (Arezzo) . . . 0,45 %
116) Centro assistenziale Giovanni XXIII della Diocesi di Belluno . . . . 0,88 %
117) Ospedale civile ed orfanotrofio Mons. « Capra » - Acqui Terme (Alessandria) . . 0,88 %
118) Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro - Roma . . . . 0,88 %
119) Istituto Italiano per l'Africa - Roma 1,76 %
120) Unione dei Comuni Veronesi, per gli Asili infantili - Verona . . . . 1,32 %
121) Comunità della Lessinia e del Baldo, per gli Asili infantili della montagna veronese Verona (rispettivamente 0,88 % e 0,44 %) . . 1,32 %
122) Istituto « Orsoline del Sacro Cuore » per l'ospitalità alle allieve povere del Cadore Cortina d'Ampezzo (Belluno) . . . . . . 1,76 %
123) Asilo infantile « SS. Angeli » - Cosenza 0,45 %
124) Pia Società torinese di San Giuseppe Torino . . . . 0,45 %
125) Associazione nazionale tra gli anziani del Ministero delle finanze - Milano . . . . 0,88 %
126) Asilo parrocchiale - Monte Vidon Corrado (Ascoli Piceno) . . . . 0,45 %
127) Orfanotrofio « Ciro Papale » - Santa Maria Capua Vetere (Caserta) . . . . . 0,45 %
128) Asilo infantile « S. Agata » - Asciano (Siena) . . . . 0,45 %
129) Asilo infantile - Tonezza (Vicenza) . . 0,45 %
130) Asilo infantile - Rosà (Vicenza) . . 0,45 %
131) Casa di riposo - Auronzo (Belluno) . . 0,45 %
132) Opera Pia Cardinale Ernesto Ruffini - Palermo . . . . 0,88 %
133) Case del Sole - Roma . . . . . . 0,45 %
134) Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla Guerra di liberazione - Roma . . . . 1,76 %
135) Orfanotrofio dell'Addolorata - Riposto (Catania) . . . . 0,45 %
136) Asilo infantile della Parrocchia di San Nicola - Centola (Salerno) . . . . 0,88 %
137) Casa del ragazzo « Alfredo Mancini » - Foligno (Perugia) . . . . 0,88 %
138) Istituto « Clemente Primodì » - Centro di addestramento professionale - Bologna . . 0,88 %
139) Asilo infantile « San Nicola » - Mondragone (Caserta) . . . . 0,45 %
140) Istituto « Padre Giovanni Piamarta per geometri » - Brescia . . . . 0,45 %
141) Pia Casa marittima di Seiano - Vico Equense (Napoli) . . . . 0,45 %

142) Asilo infantile - Camisano Vicentino (Vicenza) . . . 0,45 %
143) Asilo infantile della frazione Santa Maria di Camisano Vicentino (Vicenza) . 0,45 %
144) Provveditorato agli studi di Bari, per gli asili infantili della Provincia (da ripartirsi in proporzione al numero degli assistiti) 2,65 %
145) Istituto del « Buon Pastore » - Montanari Riccini » - Venezia . . . . 0,70 %
146) Orfanotrofio « S. Giuseppe » - Cascano di Sessa Aurunca (Caserta) . . . . 0,45 %

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 ottobre 1960

GRONCHI

FANFANI — PELLA — TRABUCCHI — TAVIANI — SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1960
Atti del Governo, registro n. 132, foglio n. 41. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 settembre 1960, n. 1438.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « F. Besso » di Vignale Monferrato.

N. 1438. Decreto del Presidente della Repubblica 25 settembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale « F. Besso » di Vignale Monferrato viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 novembre 1960
Atti del Governo, registro n. 131, foglio n. 119. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 ottobre 1960, n. 1439.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Mondavio.

N. 1439. Decreto del Presidente della Repubblica 7 ottobre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Mondavio viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 novembre 1960
Atti del Governo, registro n. 131, foglio n. 116. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 ottobre 1960, n. 1440.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Gravina.

N. 1440. Decreto del Presidente della Repubblica 7 ottobre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Gravina viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 novembre 1960
Atti del Governo, registro n. 131, foglio n. 117. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 ottobre 1960, n. 1441.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Pergola (Pesaro).

N. 1441. Decreto del Presidente della Repubblica 7 ottobre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Pergola (Pesaro) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 novembre 1960
Atti del Governo, registro n. 131, foglio n. 118. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 novembre 1960, n. 1442.

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa Salesiana di San Giovanni Bosco, denominata « Centro Salesiano San Domenico Savio », con sede in Arese (Milano).

N. 1442. Decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa Salesiana di San Giovanni Bosco, denominata « Centro Salesiano San Domenico Savio », con sede in Arese (Milano).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1960
Atti del Governo, registro n. 132, foglio n. 31. — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1960.

Approvazione del piano tecnico n. 631 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) limitatamente all'istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Palma di Montechiaro (Agrigento), nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la Società Esercizi Telefonici per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 12 maggio 1960 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 631 relativo alla istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Palma di Montechiaro (Agrigento), nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole del Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria l'istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Palma di Montechiaro (Agrigento);

Ritenuto che la proposta contenuta nel piano tecnico n. 631 di elevare Palma di Montechiaro a centro di settore potrà essere presa in esame quando verrà presentato il piano tecnico del distretto di Agrigento;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche, ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. 631 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) limitatamente all'istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Palma di Montechiaro (Agrigento).

Le opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico n. 631 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori dovranno compiersi entro due anni dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 ottobre 1960

Il Ministro: SPALLINO

(7525)

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1960.

Approvazione del piano tecnico n. 635 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) concernente la costituzione di un'unica rete telefonica urbana comprendente i comuni viciniori di Sorrento, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Meta e Massalubrense, nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art. 14 della Convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la Società Esercizi Telefonici per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 31 maggio 1960 intesa ad ottenere la approvazione del piano tecnico n. 635 relativo alla costituzione di un'unica rete urbana comprendente, i comuni viciniori di Sorrento, Piano di Sorrento, Santo Agnello, Meta e Massalubrense, nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole del Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria la costituzione di un'unica rete urbana comprendente i comuni viciniori di Sorrento, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Meta e Massalubrense;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche, ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. 635 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) concernente la costituzione di un'unica rete urbana comprendente i comuni viciniori di Sorrento, Piano di Sorrento, Santo Agnello, Meta e Massalubrense.

Le opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico n. 635 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori dovranno compiersi entro due anni dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 ottobre 1960

Il Ministro: SPALLINO

(7524)

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1960.

Approvazione del piano tecnico n. 622 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) limitatamente all'istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Serracapriola (Foggia), nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la Società Esercizi Telefonici per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, numero 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 3 maggio 1960 intesa ad ottenere la approvazione del piano tecnico n. 622 relativo all'istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Serracapriola (Foggia), nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole del Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria l'istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Serracapriola (Foggia);

Ritenuto che la proposta contenuta nel piano tecnico n. 622 di elevare Serracapriola a centro di settore potrà essere presa in esame quando verrà presentato il piano tecnico del distretto di San Severo ;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche, ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. 622 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) limitatamente alla istituzione della rete urbana nel comune di Serracapriola (Foggia).

Le opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico n. 622 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori dovranno compiersi entro due anni dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 ottobre 1960

Il Ministro: SPALLINO

(7546)

DECRETO MINISTERIALE 25 novembre 1960.

Approvazione di alcune condizioni di polizza presentate dalla Società di assicurazioni « Istituto italiano di previdenza », con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società di assicurazioni Istituto italiano di previdenza, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione delle condizioni di polizza per la tariffa di capitale e rendita;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo relativo, debitamente autenticato le condizioni di polizza per il calcolo dei valori di riduzione e di riscatto delle assicurazioni di capitale e rendita, presentate dalla Società di assicurazioni « Istituto italiano di previdenza », con sede in Milano.

Roma, addì 25 novembre 1960

p. *Il Ministro*: MICHELI

(7683)

DECRETO MINISTERIALE 25 novembre 1960.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni di polizza, presentate dalla Società « Assicurazioni generali », con sede in Roma.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società « Assicurazioni generali » con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita con invalidità e delle relative condizioni particolari di polizza in sostituzione di quelle attualmente in vigore;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo relativo, debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita con invalidità e le seguenti condizioni particolari di polizza, presentate dalla Società « Assicurazioni generali », con sede in Roma:

Tariffa 5 (im), relativa all'assicurazione temporanea per il caso di morte o d'invalidità, a premio annuo, di un capitale pagabile alla morte o al riconoscimento dell'invalidità dell'assicurato, qualora l'una o l'altra si verifichino entro un determinato periodo di tempo;

Tariffa 5J (im), relativa all'assicurazione temporanea per il caso di morte o d'invalidità, a premio unico di un capitale pagabile alla morte o al riconoscimento dell'invalidità dell'assicurato, qualora l'una o l'altra si verifichino entro un determinato periodo di tempo;

Tariffa 5 A (im), relativa all'assicurazione temporanea per il caso di morte o d'invalidità, a premio annuo, di un capitale decrescente annualmente pagabile alla morte o al riconoscimento dell'invalidità dell'assicurato, qualora l'una a l'altra si verifichino entro un determinato periodo di tempo;

Tariffa 5 AJ (im), relativa all'assicurazione temporanea per il caso di morte o d'invalidità, a premio

unico, di un capitale decrescente annualmente pagabile alla morte dell'assicurato o al riconoscimento della invalidità, qualora l'una o l'altra si verifichino entro un determinato periodo di tempo;

Condizioni particolari di polizza per l'immediato pagamento, in caso d'invalidità totale e permanente, del capitale assicurato in caso di morte.

Roma, addì 25 novembre 1960

p. *Il Ministro*: MICHELI

(7681)

DECRETO MINISTERIALE 25 novembre 1960.

Approvazione di alcune modifiche alle condizioni di polizza per le assicurazioni di gruppo, presentate dalla Società « Italiana vita », con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda presentata dalla Società di assicurazioni « Italiana vita », con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune modifiche delle condizioni speciali per le assicurazioni di gruppo di cui al decreto ministeriale 21 maggio 1958;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo relativo, debitamente autenticato, alcune modifiche delle condizioni speciali di polizza per le assicurazioni di gruppo presentate dalla Società di assicurazioni « Italiana vita », con sede in Milano.

Roma, addì 25 novembre 1960

p. *Il Ministro*: MICHELI

(7682)

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1960.

Ricostituzione della Cassa comunale di credito agrario di Norbello (Cagliari).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130;

Visti il regolamento per l'esecuzione del citato regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928 e le successive modificazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Considerato che la Cassa comunale di credito agrario di Norbello (Cagliari) venne incorporata in quella di Abbasanta (Cagliari) a seguito della fusione del comune di Norbello con quello di Abbasanta;

Visto il decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 610, che ha disposto che il centro di Norbello sia ricostituito in Comune autonomo;

Vista la proposta del Banco di Sardegna, istituto di credito di diritto pubblico, con sede legale in Cagliari e sede amministrativa e Direzione generale in Sassari;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

E' ricostituita la Cassa comunale di credito agrario di Norbello (Cagliari).

Con l'intervento di un rappresentante del Banco di Sardegna, l'Amministrazione del ricostituito ente prenderà in consegna dalla Cassa comunale di credito agrario di Abbasanta il patrimonio e l'archivio dell'Ente medesimo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 novembre 1960

Il Ministro: TAVIANI

(7716)

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1960.

Ammissione della Sezione autonoma di credito fondiario della Banca Nazionale del Lavoro, dell'Istituto di credito fondiario delle Venezie, del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena e del Credito fondiario dell'Istituto bancario San Paolo di Torino a compiere le operazioni di mutuo di che alla legge 1° agosto 1959, n. 703.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 1° agosto 1959, n. 703, concernente il credito alle imprese che esercitano l'attività di espertazione dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari per la creazione ed il miglioramento degli impianti e delle attrezzature;

Visto il decreto ministeriale 14 giugno 1960, riguardante limiti e modalità per la concessione dei contributi in conto interessi di cui alla legge predetta;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 29 giugno 1960, n. 970, contenente il regolamento di esecuzione della legge stessa;

Viste le domande presentate dalla Sezione autonoma di credito fondiario della Banca Nazionale del Lavoro, dall'Istituto di credito fondiario delle Venezie, dal Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena e dal Credito fondiario dell'Istituto bancario San Paolo di Torino;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

La Sezione autonoma di credito fondiario della Banca Nazionale del Lavoro, l'Istituto di credito fondiario delle Venezie, il Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena ed il Credito fondiario dell'Istituto bancario San Paolo di Torino sono ammessi a compiere le operazioni di mutuo di che alla legge 1° agosto 1959, n. 703, citata nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 novembre 1960

Il Ministro: TAVIANI

(7717)

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1960.

Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Roma, esercente il credito fondiario, ad istituire una Sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità, secondo le norme della legge 11 marzo 1958, n. 238.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 11 marzo 1958, n. 238;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10, e la legge 22 dicembre 1956, n. 1598;

Vista la domanda con la quale la Cassa di risparmio di Roma, esercente il credito fondiario, ha chiesto di essere autorizzata ad istituire, ai sensi della legge 11 marzo 1958, n. 238, una Sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Roma, esercente il credito fondiario, è autorizzato ad istituire una Sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità, secondo le norme della legge 11 marzo 1958, n. 238, di che in premessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 novembre 1960

Il Ministro: TAVIANI

(7718)

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1960.

Modificazione dello statuto del Monte di credito su pegno di Lucca, con sede in Lucca.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto lo statuto del Monte di credito su pegno di Lucca, con sede in Lucca, approvato con decreto in data 19 luglio 1954;

Viste le delibere del Consiglio di amministrazione del predetto Monte in data 23 marzo, 28 luglio e 17 settembre 1960;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Sono approvate le modifiche degli articoli 1, 2, 4, 7, 15. 58, 62 e 63 dello statuto del Monte di credito su pegno di Lucca, con sede in Lucca, in conformità dei rispettivi testi allegati al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 novembre 1960

Il Ministro: TAVIANI

Modifiche ad alcuni articoli dello statuto del Monte di credito su pegno di Lucca

Art. 1. — Il Monte di credito su pegno di Lucca, istituito sotto il titolo di Monte di pietà, il 25 maggio 1489 dal Governo della Repubblica Lucchese, ha personalità giuridica, ed è classificato nella prima categoria dei Monti di credito su pegno, ai sensi del decreto del Ministero del tesoro, in data 26 novembre 1953.

Fa parte della Federazione delle casse di risparmio della Toscana.

Art. 2. — Il Monte ha lo scopo fondamentale di esercitare il credito pignoratizio in conformità alle disposizioni di legge. Ha inoltre lo scopo di promuovere e diffondere lo spirito di previdenza attraverso la raccolta dei depositi a risparmio, in conto corrente o di altra natura, trovando ad essi conveniente collocamento.

Nell'esplicazione dell'attività intesa alla raccolta ed al collocamento dei depositi, l'Istituto può aggiungere alla denominazione di cui al precedente art. 1, quella di « Banca del monte di Lucca ».

Art. 4. — Il patrimonio del Monte è costituito:

a) dal fondo di dotazione;
b) dal fondo di riserva ordinario;
c) dal fondo comune di garanzia federale;
d) dal fondo di riserva speciale per oscillazioni valori;
e) da altri eventuali fondi costituiti per scopi speciali.

Art. 7. — Il Monte è amministrato da un Consiglio di amministrazione composto dal presidente, dal vice presidente e da cinque consiglieri.

Il presidente ed il vice presidente sono nominati a termine di legge, durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

I consiglieri sono nominati:

uno dalla Amministrazione provinciale di Lucca;
due dalla Amministrazione comunale di Lucca;
due dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Lucca,

durano in carica quattro anni, sono rieleggibili e si rinnovano integralmente alla fine del quadriennio.

I componenti che venissero a cessare, per qualsiasi causa, prima della normale scadenza, saranno sostituiti con altri, nominati dai competenti enti, che resteranno in carica per il periodo di tempo durante il quale avrebbero dovuto rimanere i loro predecessori. In ogni caso i membri scaduti o dimissionari rimangono nell'ufficio fino a quando assumono la carica i successori.

Nel caso di dimissioni, queste dovranno essere presentate al Consiglio di amministrazione, unico competente ad accettarle.

La designazione non importa rappresentanza nel Consiglio del monte, degli organi da cui proviene la designazione stessa.

Art. 15. — Presso il Monte funziona un Collegio di tre sindaci effettivi, di cui uno nominato dalla Amministrazione comunale di Lucca e due nominati dalla Federazione delle casse di risparmio della Toscana.

Valgono per i sindaci le stesse incompatibilità previste dagli art. 8 per i consiglieri. Ad essi è applicabile anche il divieto di cui all'art. 9 del presente statuto, nonchè quanto stabilito dall'ultimo capoverso dell'art. 7.

I sindaci durano in carica un anno fino all'approvazione del bilancio, restano nell'ufficio fino all'entrata dei loro successori e possono essere confermati. I sindaci nominati in surrogazione di quelli che venissero a mancare per qualsiasi causa, restano in carica quanto avrebbero dovuto rimanere i loro predecessori.

I sindaci debbono intervenire alle adunanze del Consiglio di amministrazione e possono assistere alle sedute della Commissione di sconto. Il sindaco che senza motivo di legittimo impedimento non partecipi a due adunanze consecutive del Collegio sindacale o del Consiglio di amministrazione, decade dall'ufficio e se ne provocherà la sostituzione da parte di chi lo ha nominato, ad iniziativa del presidente del Consiglio di amministrazione.

Gli accertamenti, le proposte ed i rilievi del Collegio sindacale, devono essere trascritti in apposito libro.

Ai sindaci, oltre il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento delle loro funzioni, spetterà un compenso nella misura che sarà determinata dal Consiglio di amministrazione, sotto l'osservanza delle norme vigenti.

Art. 58. — Ogni cambiale deve essere munita da almeno due firme di notoria solvibilità.

Le cambiali possono avere anche una sola firma quando siano garantite da ipoteca o da pegno o da cessione di man-

dati di pubblica Amministrazione che risultino regolarmente costituiti e notificati all'Amministrazione debitrice.

La scadenza delle operazioni cambiarie non potrà essere superiore ai sei mesi.

E' fatta eccezione per gli effetti girati da società o ditte, quando tali effetti siano rilasciati alle stesse a fronte di vendita di merci o prodotti al dettaglio effettuate contro pagamento in parte in contanti ed in parte a rate, con patto riservato dominio in favore delle società o ditte venditrici, fino a pagamento interamente eseguito, nel qual caso gli effetti potranno avere la scadenza fino al massimo di un anno dalla data di presentazione.

E' facoltà del Consiglio di concedere rinnovi, previa congrua decurtazione e, eccezionalmente, senza decurtazione. Le cambiali emesse ai sensi della legge sul credito agrario potranno avere una sola firma e la durata massima prevista dalla legge stessa.

Il fido concedibile ad uno stesso obbligato non può superare il quinto del patrimonio del Monte, salvo deroghe da concedersi, caso per caso, dall'Organo di vigilanza. Per il calcolo dell'importo dell'anzidetto limite di fido e per la determinazione delle operazioni soggette al limite medesimo, si applicano le disposizioni di carattere generale vigenti in materia.

Nelle operazioni cambiarie con garanzia ipotecaria si applicano, per quanto riguarda la garanzia, le norme stabilite per i mutui ed i conti correnti ipotecari. La durata massima delle operazioni cambiarie con garanzia ipotecaria, non deve superare i cinque anni.

L'ipoteca iscritta a garanzia di operazioni cambiarie, resterà ferma ed operativa di effetti giuridici fino alla estinzione delle suddette cambiali, anche se fossero state concesse rinnovazioni con o senza decurtazione.

Potranno essere costituite cauzioni per conto terzi in titoli di cui alla lettera *a*) dell'art. 56 e prestate fidejussioni, accettazioni ed avalli con le modalità, le limitazioni e le cautele previste dal presente articolo.

Art. 62. — Il Monte, con l'osservanza delle disposizioni di legge in materia può assumere il servizio di esattorie e ricevitorie provinciali, i servizi di cassa, di esattorie e ricevitorie comunali, di enti morali, società, consorzi e associazioni che abbiano uno scopo di utilità generale, i servizi di corrispondenza di altri Monti, Casse di risparmio o Istituti di credito, può eseguire riscossioni e pagamenti per conto terzi, acquisti e vendita di titoli anche per conto terzi, previa totale copertura, e compiere, infine operazioni che per leggi speciali o disposizioni di organi superiori venissero affidate o consentite, alle Casse di risparmio ed ai Monti di credito di prima categoria, in esse comprese le gestioni ed amministrazioni di patrimoni, ed inoltre effettuare le aste giudiziarie e per conto terzi.

Art. 63. — Nel primo trimestre di ogni anno il direttore presenterà al Consiglio il rendiconto circonstanziato dell'anno precedente. Il Consiglio di amministrazione entro il mese successivo, approva il bilancio ed assegna almeno i sette decimi degli utili di esercizio alla formazione ed all'aumento del fondo di riserva e del fondo comune di garanzia federale ed i rimanenti decimi dell'utile stesso alle erogazioni di beneficenza, assistenza e di pubblica utilità.

Visto, *il Ministro per il tesoro*: TAVIANI

(7720)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI TRASPORTI

Dati d'identificazione di autoveicoli restituiti dalle autorità italiane, dei quali non è stato possibile rintracciare i proprietari.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto legislativo luogotenenziale 22 gennaio 1947, n. 118, la Commissione prevista dall'art. 2 dello stesso decreto, comunica che è stato restituito dalle autorità italiane all'Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione per la Campania e la Basilicata il sottoindicato motociclo del quale non si conosce il proprietario:

Motociclo Guzzi 600, telaio 7879, motore 37942.

(7727)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « Istituzioni di diritto privato » presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Pavia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Pavia, è vacante la cattedra di « Istituzioni di diritto privato » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(7757)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Comunicato

Il Ministro per il commercio con l'estero, ai sensi del terzo comma dell'art. 13 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, comunica che l'Ufficio italiano dei cambi ha impartito istruzioni alla Banca d'Italia ed alle banche autorizzate a fungere da agenzie di questa con le seguenti circolari:

N. A-133 « Importazioni ed esportazioni di merci con regolamento in tutto o in parte anticipato o posticipato oltre 12 mesi »;

N. A-134 « Titoli azionari in lire di pertinenza estera ».

(7758)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area sita sulla spiaggia di Sottomarina di Chioggia.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto col Ministro per le finanze in data 12 novembre 1960, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato l'area di mq. 24.115 sita sulla spiaggia di Sottomarina di Chioggia riportata nel catasto del comune di Chioggia al foglio n. 26, particelle nn. 2537/*b*, 2054/*b* ed al foglio n. 37, particella n. 615/*b*.

(7576)

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area sita sulla spiaggia di Recco.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto col Ministro per le finanze in data 12 novembre 1960, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato l'area di mq. 80 sita sulla spiaggia di Recco riportata nel catasto del comune di Recco al foglio n. 9, particella n. 262 (parte) ed al foglio n. 10, particella n. 91 (parte).

(7577)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga del termine di attuazione al piano parziale di ricostruzione di Badia Tedalda

Con decreto ministeriale 29 novembre 1960, n. 2917, il termine per l'esecuzione del piano parziale di ricostruzione di Badia Tedalda (Arezzo), approvato con decreto ministeriale 30 giugno 1955, è prorogato fino al 30 giugno 1965.

(7695)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Castellammare di Stabia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 20 agosto 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1960, registro n. 26 Interno, foglio n. 342, l'Amministrazione comunale di Castellammare di Stabia (Napoli) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 641.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7669)

Autorizzazione al comune di Fosciandora ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 20 agosto 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1960, registro n. 26 Interno, foglio n. 355, l'Amministrazione comunale di Fosciandora (Lucca) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7668)

Autorizzazione al comune di Spello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 26 luglio 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1960, registro n. 26 Interno, foglio n. 347, l'Amministrazione comunale di Spello (Perugia) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7671)

Autorizzazione al comune di Montone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 20 agosto 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1960, registro n. 26 Interno, foglio n. 346, l'Amministrazione comunale di Montone (Perugia) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 7.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7672)

Autorizzazione al comune di Larciano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 20 agosto 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1960, registro n. 26 Interno, foglio n. 348, l'Amministrazione comunale di Larciano (Pistoia) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 6.150.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7673)

Autorizzazione al comune di Viano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 20 agosto 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1960, registro n. 26 Interno, foglio n. 349, l'Amministrazione comunale di Viano (Reggio Emilia) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 5.050.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7674)

Autorizzazione al comune di Città di Castello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 20 agosto 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1960, registro n. 26 Interno, foglio n. 345, l'Amministrazione comunale di Città di Castello (Perugia) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 72.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7670)

Autorizzazione al comune di Papozze ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 20 agosto 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1960, registro n. 26 Interno, foglio n. 352, l'Amministrazione comunale di Papozze (Rovigo) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 7.030.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7675)

Autorizzazione al comune di Villamarzana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 20 agosto 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1960, registro n. 26 Interno, foglio n. 353, l'Amministrazione comunale di Villamarzana (Rovigo) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.685.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7676)

Autorizzazione al comune di Eboli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 20 agosto 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1960, registro n. 26 Interno, foglio n. 354, l'Amministrazione comunale di Eboli (Salerno) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 31.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7677)

Autorizzazione al comune di Montefino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 20 agosto 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1960, registro n. 26 Interno, foglio n. 357, l'Amministrazione comunale di Montefino (Teramo) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 4.750.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7678)

Autorizzazione al comune di Tossicia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 20 agosto 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1960, registro n. 26 Interno, foglio n. 358, l'Amministrazione comunale di Tossicia (Teramo) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.675.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7679)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 6.

Si dichiara che le seguenti rendite, per errore occorso nelle indicazioni fornite dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano essere intestate e vincolate come alla colonna 5:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Ric. 35,0 %	21226	210 —	*Crisci Diaz Antonio* fu Alfonso, dom. in Ogliastro Cilento (Salerno)	*Crisci Antonio* fu Alfonso, *nato a Montevideo il 4 maggio 1898*, dom. in Ogliastro Cilento (Salerno)
Id.	21227	175 —	Come sopra	Come sopra
Id.	21228	35 —	Come sopra	Come sopra
Id.	21229	105 —	Come sopra	Come sopra
Id.	21230	35 —	Come sopra	Come sopra
Id	21231	70 —	Come sopra	Come sopra
Id.	21232	140 —	Come sopra	Come sopra
Id.	21233	35 —	Come sopra	Come sopra
Id.	21234	35 —	Come sopra	Come sopra
Id.	21235	35 —	Come sopra	Come sopra
Id.	21236	35 —	Come sopra	Come sopra
Id.	21237	35 —	Come sopra	Come sopra
Id.	21238	105 —	Come sopra	Come sopra
Id.	21239	105 —	Come sopra	Come sopra
Id.	21240	175 —	Come sopra	Come sopra
Id.	21242	3.500 —	Come sopra	Come sopra
Id.	21243	245	Come sopra	Come sopra
Id.	21252	1.750 —	Come sopra	Come sopra
Id.	21254	35 —	Come sopra	Come sopra
Rendita 5 % (1935)	152803	750 —	Gaspari Gian Guido di *Gian Domenico*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Verona	Gaspari Gian Guido di *Domenico* minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Verona
Id.	152824	40 —	Come sopra	Come sopra
B. T. N. 5 % (1960)	1899	95.500 —	Cognigni *Guerrino* fu Costantino interdetto sotto la tutela di Cognigni Giuseppe fu Costantino, dom. in Fermo (Ascoli Piceno)	Cognigni *Quirino* fu Costantino interdetto sotto la tutela di Cognigni Giuseppe fu Costantino, dom. in Fermo (Ascoli Piceno)
B. T. N. 5 % (1958)	6578	25.000 —	Gervasi Lorenzo nato a Messina il 24 novembre 1947 minore sotto la patria potestà della madre Mestriner *Maria* ved. Gervasi, nata in *Onigo di Piave il 29 dicembre 1912*, dom. in Messina, usufrutto vitalizio a favore di *Martiner Maria* ved. Gervasi, nata in *Onigo di Piave il 29 dicembre 1912*, dom. a Messina	Gervasi Lorenzo nato a Messina il 24 novembre 1947, minore sotto la patria potestà della madre Mestriner *Maria Antonia* ved. Gervasi, nata in *Pederobba il 28 dicembre 1911*, dom. in Messina, usufrutto vitalizio a favore di *Mastriner Maria Antonia* ved. Gervasi, nata a *Pederobba il 28 dicembre 1911*, dom. a Messina
Id.	6579	50.000 —	Gervasi Lorenzo nato a Messina il 24 novembre 1947, minore sotto la patria potestà della madre Mestriner *Maria* ved. Gervasi, nata in *Onigo di Piave il 29 dicembre 1912*, dom. a Messina	Gervasi Lorenzo nato a Messina il 24 novembre 1947, minore sotto la patria potestà della madre Mestriner *Maria Antonia* ved. Gervasi, nata a *Pederobba il 28 dicembre 1911*, dom. a Messina
B. T. N. 5 % (1968)	6580	25.000 —	Gervasi Elio nato a Messina il 2 novembre 1950, minore sotto la patria potestà della madre Mestriner *Maria* ved. Gervasi, nata a *Onigo di Piave* il *29 dicembre 1912*, dom. in Messina, usufrutto vitalizio a favore di Mestriner *Maria* ved. Gervasi nata in *Onigo di Piave il 29 dicembre 1912*, dom. in Messina	Gervasi Elio nato a Messina il 2 novembre 1950, minore sotto la patria potestà della madre Mestriner *Maria Antonia* ved. Gervasi nata a *Pederobba* il *28 dicembre 1911*, dom. in Messina, usufrutto vitalizio a favore di Mestriner *Maria Antonia* ved. Gervasi, nata a *Pederobba* il *28 dicembre 1911*, dom. a Messina
Id.	6581	50.000 —	Gervasi Elio nato a Messina il 2 novembre 1950, minore sotto la patria potestà della madre Mestriner *Maria* ved. Gervasi nata a *Onigo di Piave* il *29 novembre 1912*, dom. in Messina	Gervasi Elio nato a Messina il 2 novembre 1950, minore sotto la patria potestà della madre Mestriner *Maria Antonia* ved. Gervasi nata a *Pederobba il 28 dicembre 1911*

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Red. 3,50 % (1934)	213610	465,50	Vanetti Federico e Irma fu Emilio, minori sotto la patria potestà della madre Brughera *Maria* fu Angelo ved. Vanetti, dom. a Pontoglio (Brescia) con usufrutto vitalizio a Brughera *Maria* fu Angelo ved. Vanetti, dom. a Pontoglio (Brescia)	Vanetti Federico e Irma fu Emilio, minori sotto la patria potestà della madre Brughera *Tullia* fu Angelo ved. Vanetti, dom. a Pontoglio (Brescia) con usufrutto vitalizio a Brughera *Tullia* fu Angelo ved. Vanetti, dom. a Pontoglio (Brescia)
Rendita 5 % (1960)	232608	1.000 —	*N.* Jansen *Eyken Sluyters* di Johannes, dom. in Olanda	Jansen *Eijken Sluijters Nicolaas* di Johannes, dom. in Olanda
Cons. 3,50 % (1906)	807546	245 —	Garnero Maria Giuseppina e Giuseppe Domenico di *Giuseppe* minori sotto la patria potestà del padre, dom. in Elva (Cuneo)	Garnero Maria Giuseppina e Giuseppe Domenico di *Pietro Giuseppe* minori sotto la patria potesta del padre, dom. in Elva (Cuneo)
Red. 3,50 % (1934)	232773	206,50	Buriani Assunta fu Francesco minore sotto la patria potestà della madre Cappelli *Assunta* ved. Buriani, dom. in Massa	Buriani Assunta fu Francesco minore sotto la patria potestà della madre Capponi *Adele* ved. Buriani, dom. in Massa
B. T. N. 5 % (1960)	110	3.000 —	*Piroli* Amato fu *Giovanni*, dom. in Serino (Avellino)	*Pirolo* Amato fu *Giovangrazio*, dom. in Serino (Avellino)

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano intervenute opposizioni a questa Direzione generale, verrà dato corso alle operazioni richieste.

(7158) Roma, addì 9 novembre 1960 *Il direttore generale*: GRECO

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 279

Corso dei cambi del 6 dicembre 1960 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,75	620,90	620,90	620,86	620,60	620,85	620,90	620,75	620,85	620,85
$ Can. .	634,10	635,20	635 —	635,375	634,10	634,37	635,25	634,35	634,25	635,25
Fr. Sv. .	144,11	144,20	144,20	144,195	144,15	144,17	144,22	144,15	144,17	144,20
Kr D. .	90,13	90,12	90,16	90,155	90,15	90,14	90,145	90,10	90,15	90,15
Kr. N. .	87,09	87,14	87,12	87,085	87,15	87,10	87,085	87,10	87,10	87,10
Kr. Sv. .	120 —	120,06	119,98	119,995	120 —	120 —	120,01	120 —	120 —	120 —
Fol.	164,58	164,59	164,59	164,605	164,60	164,58	164,62	164,60	164,58	164,58
Fr. B.	12,50	12,505	12,505	12,504	12,50	12,50	12,505	12,50	12,50	12,505
Fr. Fr. (N.F.) . .	126,67	126,73	126,70	126,705	126,65	126,69	126,71	126,70	126,70	126,70
Lst.	1744,56	1744,80	1744,70	1744,40	1744 —	1744,56	1744,375	1744,50	1744,62	1744,75
Dm. occ.	148,82	148,86	148,84	148,85	148,83	148,85	148,84	148,85	148,84	148,85
Scell. Austr. .	23,88	23,88	23,88	23,8825	23,85	23,88	23,885	23,90	23,88	23,88

Media dei titoli del 6 dicembre 1960

Rendita 3,50 % 1906	77,15
Id. 3,50 % 1902	75,50
Id. 5 % 1935	106,70
Redimibile 3,50 % 1934 .	96,875
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	85,575
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,80
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98,10
Id. 5 % 1936 .	100,575
Id. 5 % (Città di Trieste)	98,50
Id 5 % (Beni Esteri)	98,125
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1961) .	100,275
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	100,70
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963) .	101,15
Id. 5 % (» 1° aprile 1964) . .	101,275
Id. 5 % (» 1° aprile 1965) . .	101,325
Id. 5 % (» 1° aprile 1966) .	101,525
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	101,175
Id. 5 % (» 1° aprile 1969) .	101,375
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	100,90

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 6 dicembre 1960

1 Dollaro USA . .	620,88
1 Dollaro canadese	635,312
1 Franco svizzero .	144,207
1 Corona danese	90,15
1 Corona norvegese .	87,085
1 Corona svedese . .	120,002
1 Fiorino olandese . . .	164,612
1 Franco belga	12,504
1 Franco nuovo (N.F.) . . .	126,707
1 Lira sterlina	1744,387
1 Marco germanico . . .	148,845
1 Scellino austriaco . . .	23,884

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA SANITA'

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per esami a ottanta posti di dattilografo aggiunto in prova nella carriera esecutiva dei dattilografi del Ministero della sanità.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 29 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 31 marzo 1960 (registro n. 2 Sanità, foglio n. 269), con il quale è stato bandito un concorso per esami a ottanta posti di dattilografo aggiunto in prova nella carriera esecutiva dei dattilografi del Ministero della sanità;

Ritenuto che occorre provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Visti i decreti del presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione giudicatrice del concorso in premessa indicato, è costituita come segue:

Presidente:

De Leoni dott. Umberto, direttore generale.

Membri:

De Silva dott. Alfonso, direttore di divisione;
Camponi dott. Mario, direttore di sezione;
Politi dott. Lamberto, direttore di sezione;
Carlucci dott. Marcello, direttore di sezione.

Il dott. Formicola Giovanni, direttore di sezione, esercita le funzioni di segretario della Commissione.

Art. 2.

Ai componenti della Commissione, nonchè al segretario, sarà corrisposto il trattamento previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

La spesa graverà sul capitolo 24 del bilancio del Ministero della sanità per l'esercizio finanziario 1960-61 e, qualora le operazioni della Commissione non potessero essere espletate entro tale esercizio, sul corrispondente capitolo del bilancio 1961-62.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 ottobre 1960

Il Ministro: GIARDINA

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1960
Registro n. 7 *Sanità, foglio n.* 66. — MOFFA

(7455)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CATANIA

Sostituzione del presidente e dell'ufficiale sanitario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Catania.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 23983 in data 29 gennaio 1958, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Catania alla data 30 novembre 1956, bandito con decreto prefettizio n. 9708 in data 16 aprile 1957;

Considerato che a far parte della predetta Commissione non è stato nominato un ufficiale sanitario capo di un ufficio sanitario comunale, conformemente al disposto dell'art. 8 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Ritenuto che, nonostante sia stata reiterate volte richiesta ai tre Comuni interessati, la designazione di un nominativo di ufficiale sanitario capo titolare in un Comune della provincia di Catania, solo il comune di San Michele di Ganzaria ha fatta tale designazione;

Considerato, altresì, che il vice prefetto Giovanni Moscato presidente della predetta Commissione, è stato destinato ad altra sede;

Ritenuta, pertanto la necessità di provvedere alla sotituzione in seno alla predetta Commissione del presidente e dell'ufficiale sanitario per i motivi anzicitati;

Visti gli articoli 34 e 36 del testo unico delle leggi sanitarie approvate con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificati rispettivamente dagli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 864;

Visti gli articoli 8 e 9 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificati dall'art. 6 del precitato decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il vice prefetto dott. Francesco Caruso è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso in premessa indicato, in sostituzione del vice prefetto Giovanni Moscato.

Il dott. Vincenzo Arancio, ufficiale sanitario del comune di Catania è nominato componente della Commissione anzidetta in sostituzione del dott. Giuseppe Torrisi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura.

Catania, addì 23 novembre 1960

Il medico provinciale: SCUDERI

(7697)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.